



COMUNE DI BUSSETO **PROVINCIA DI PARMA**



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premessa

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020 - 2022 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio – 2020 – e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Al fine di analizzare i dati contabili del Bilancio di Previsione 2020/2022, si rende indispensabile premettere che è stata svolta attività di ricodifica di tutte le voci del bilancio in relazione al piano

integrato dei conti e in base ai nuovi schemi di bilancio da adottare obbligatoriamente a decorrere dal 2016.

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per titoli, macroaggregati e capitoli.

PARTE ENTRATA

Entrate di natura tributaria

Il quadro generale della fiscalità locale è attualmente oggetto di numerose novità previste dal DDL Legge di bilancio 2020, che potrebbero impattare notevolmente sui bilanci comunali. In particolare l'art. 95 del DDL prevede l'unificazione IMU-TASI e la possibilità di confermare sotto forma di maggiorazione dell'aliquota della nuova IMU, la maggiorazione TASI nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Tuttavia, a legislazione vigente i tributi applicati dal Comune di Busseto, sono i seguenti:

- addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF)
- imposta municipale propria (IMU);
- tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- tributo comunale sui servizi (TASI);
- diritti sulle pubbliche affissioni (DPA);

ADDIZIONALE IRPEF

L'aliquota applicata è pari allo 0,8% con il limite di esenzione fissato in € 11.000,00 e rimane invariata nel triennio considerato rispetto all'anno 2015.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 D.Lgs. 118/2011, in vigore dall'anno 2016, e il successivo chiarimento della Commissione Arconet del 20/01/2016, definiscono che "gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta".

Tendendo in considerazione il trend degli incassi negli anni precedenti, le previsioni per il triennio 2020/2022 sono state allineate su questo valore:

	2020	2021	2022
Addizionale Comunale IRPEF	720.000,00	710.000,00	710.000,00

I dati esposti sono compatibili con le apposite simulazioni effettuate dal Dipartimento delle Finanze e con le riscossioni effettuate nell'anno 2018 in c/competenza e in c/residui.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU, come si diceva in premessa, è attualmente disciplinata dall'articolo 13 del D.Lgs. 6 dicembre 2011, n. 201 e dalle norme in esso richiamate e successivamente modificate. È un'imposta di tipo patrimoniale che colpisce il possesso degli immobili siti sul territorio comunale. Dal 1° gennaio 2014 le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali sono stati definitivamente esclusi dalla base imponibile del tributo. Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 D.Lgs. 118/2011, in vigore dall'anno 2016, al punto 3.7.5 prevede che "le entrate tributarie, riscosse per autoliquidazione dei contribuenti, sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto".

La Legge 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) a partire dal 1° gennaio 2016 ha cambiato la disciplina dell'IMU introducendo le seguenti modifiche:

- l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli iscritti alla previdenza agricola, indipendentemente dall'ubicazione;
- l'esenzione dell'IMU per gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e studenti universitari;
- la riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato per l'abitazione principale dei parenti in linea retta entro il primo grado, alle condizioni fissate dalla legge;
- la riduzione al 75% delle aliquote fissate dal Comune per l'applicazione dell'IMU e della TASI agli immobili locati a canone concordato;
- la modifica della composizione e del riparto del Fondo di Solidarietà Comunale, anche per effetto del nuovo regime delle entrate tributarie locali.

Le aliquote in vigore dall'anno 2015 nel Comune di Busseto vengono attualmente confermate anche per l'anno 2020 pertanto, in considerazione delle riscossioni degli anni precedenti, il gettito tributario è stato così quantificato in via previsionale:

	2020	2021	2022
IMU	2.190.000,0	2.180.000,00	2.180.000,00

La base imponibile è stata determinata tenendo conto delle risultanze degli archivi catastali e dei versamenti effettuati in autoliquidazione negli anni precedenti.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI (TASI)

La TASI è un'imposta volta al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal Comune; e attualmente è applicato al possesso ed all'occupazione di fabbricati ed aree fabbricabili siti nel territorio comunale e la base imponibile è la stessa dell'IMU.

La Legge 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) a partire dal 1° gennaio 2016 aveva modificato la disciplina della TASI introducendo le seguenti modifiche:

- l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale a favore del possessore e dell'utilizzatore (inquilino) fatta eccezione per le abitazioni c.d. di lusso, classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9
- la riduzione dell'aliquota Tasi allo 0,1% per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita, finché permanga tale destinazione, purché non siano locati;
- la riduzione al 75% delle aliquote fissate dal Comune per l'applicazione dell'IMU e della TASI agli immobili locati a canone concordato;
- la revisione delle modalità di determinazione della rendita catastale per gli immobili classificati nelle categorie catastali D) ed E) da stimare direttamente, con riferimento al suolo, ai fabbricati e con esclusione di attrezzature, impianti, macchinari e congegni funzionali allo specifico processo produttivo.

A seguito dell'abolizione dell'imposizione relativa alle abitazioni principali, la TASI per il Comune di Busseto veniva applicata esclusivamente agli immobili rurali strumentali, nell'aliquota, confermata anche per il triennio 2020/2022, pari allo 1,00 per mille. Il gettito tributario è stato pertanto quantificato in via previsionale in € 70.000,00 in considerazione delle riscossioni degli anni precedenti e delle risultanze degli archivi catastali, in pendenza delle modifiche legislative in materia.

Il Comune di Busseto continuerà l'attività di verifica ed accertamento sull'imposizione immobiliare ed in particolare per l'IMU e la TASI, al fine di recuperare le somme non versate o versate parzialmente per gli anni 2017 e 2018, così da consolidare la base imponibile.

Le previsioni sono state quantificate come di seguito indicato, stimate sulla base imponibile per gli anni presi in considerazione, rapportata alle riscossioni annue:

	2020	2021	2022
IMU/TASI ANNI PRECEDENTI	605.000,00	455.000,00	405.000,00

TRIBUTO COMUNALE PER LA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI (TARI)

A decorrere dall'anno 2015 è iniziato il metodo di misurazione puntuale con il conteggio degli svuotamenti del contenitore per la raccolta del rifiuto indifferenziato. Gli svuotamenti minimi differenziati per capacità del contenitore e numero dei componenti la famiglia sono addebitati nella prima bolletta utile, mentre eventuali conguagli per maggiori svuotamenti avvengono nelle fatture del primo semestre dell'anno successivo. Sono state previste agevolazioni per le persone che utilizzano presidi medici sanitari e per i nuclei con bambini fino a trenta mesi.

Tuttavia, anche per la TARI sono in fase di approvazione numerose modifiche ed integrazioni che avranno un impatto decisamente importante sulla tariffazione del tributo. In particolare la delibera n. 443/2019/R/RIF del 31.10.2019 dell'autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente (ARERA), a cui il comma 527 dell'art. 1 della L. n. 205/2017 ha attribuito funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, prevede la definizione dei piani finanziari e l'approvazione delle entrate tariffarie secondo la nuova metodologia approvata nell'allegato A della suddetta deliberazione. Già alcuni emendamenti al DDL e la stessa ARERA hanno comunque richiesto il differimento dei termini per l'approvazione dei piani tariffari

(attualmente il 31 dicembre 2019) e l'applicazione della nuova metodologia, stante le notevoli difficoltà applicative, sia tecniche che pratiche, di utilizzo dei nuovi criteri.

Ciò premesso, le previsioni di entrata del tributo in esame, sono state inserite mediante una stima del piano finanziario riferito all'anno 2019.

	2020	2021	2022
TARI	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

Si rimanda pertanto a successivi provvedimenti l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe 2020, a seguito delle modifiche legislative in itinere.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)

Considerato che per il 2020 si è ritenuto di non aumentare le tariffe di applicazione, il gettito viene inserito a bilancio sulla base dei dati storici e dell'andamento tendenziale:

	2020	2021	2022
Diritti pubbliche affissioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a redistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni via via introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene redistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

Non essendo ancora rese note, attraverso il portale del Ministero dell'Interno, le quantificazioni provvisorie per l'anno 2020, gli importi sono stati stimati in base ai trasferimenti degli anni precedenti, come da tabella sottostante:

	2020	2021	2022
Fondo di Solidarietà Comunale	470.000,00	470.000,00	470.000,00

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

Il superamento del sistema di finanza derivata ha sostanzialmente eliminato i trasferimenti da enti sovraordinati, che attualmente si limitano ad alcuni fondi per finalità specifiche ed al ristoro economico derivante dall'esclusione di cespiti immobiliari dalla fiscalità locale.

I trasferimenti correnti e i rimborsi provenienti dalle altre amministrazioni sono stati desunti dalle comunicazioni e dai provvedimenti legislativi emanati nel corso del 2019. In particolare avremo per il 2020:

- minor gettito IMU terreni agricoli e fabbricati rurali € 119.000,00
- contributo regionale per il funzionamento dell'asilo nido pari ad € 20.0000,00
- trasferimenti dalla Provincia per servizi ausiliari all'istruzione € 16.600,00
- altri contributi e rimborsi € 5.000,00

Entrate extratributarie

ENTRATE RELATIVE ALLA VENDITA E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza, nonché delle tariffe in vigore, non modificate per gli anni 2020/2022.

Le previsioni per l'anno 2020 ed i **tassi di copertura dei costi** dei servizi erogati sono i seguenti:

ENTRATE	Trasferimenti	Tariffe	Totale	% di copertura
Asilo nido	20.000,00	85.500,00	105.500,00	72,09
Mensa scolastica		66.000,00	66.000,00	89,19
Centro estivo		45.000,00	45.000,00	103,45
Impianti sportivi		10.000,00	10.000,00	41,93
Locali istituzionali		10.000,00	10.000,00	94,34
Totale	20.000,00	216.500,00	236.500,00	79,28
USCITE				
	Personale	Acquisti/prestazioni di servizi	Totale	
Asilo nido	88.850,00	57.500,00	146.350,00	
Mensa scolastica		74.000,00	74.000,00	
Centro estivo		43.500,00	43.500,00	
Impianti sportivi		23.850,00	23.850,00	
locali		10.600,00	10.600,00	
Totale	88.850,00	198.850,00	298.300,00	
COPERTURA				79,28%

Agli introiti di questi servizi si aggiungono i diritti riscossi dall'ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, etc.).

PROVENTI DA SANZIONI

A partire dal 1° gennaio 2017 è stata reinternalizzata la funzione di Polizia municipale, affidata dal 2006 all'Unione di Comuni Terre Verdiane.

Le previsioni di entrata da sanzioni per violazioni al codice della strada sono di € 55.000,00.

Vengono inoltre iscritti a bilancio altri proventi derivanti dall'attività sanzionatoria del Comune, in particolare si evidenziano € 65.000,00 per sanzioni e oblazioni derivanti da sanatorie edilizie.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate relative alla gestione dei beni, e dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

- Locazione immobili di proprietà € 88.000,00
- Canone di locazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) € 80.000,00
- Canoni concessori € 56.600,00
- gestione cimiteri: i proventi derivanti dalla gestione dei cimiteri, comprensivi dei trasporti funebri, delle concessioni cimiteriali ed illuminazione votiva per € 147.000,00
- canone imposta pubblicità € 32.000,00

RIMBORSI ED ALTRI PROVENTI

Le principali poste di entrata corrente non rientranti nelle altre tipologie sono:

- IVA a credito iscritta in applicazione dei principi contabili e dell'applicazione dello split payment per € 65.000,00
- rimborso oneri mutui da parte dello stato per € 22.900,00
- gestione fotovoltaico per € 240.000,00: per questa voce si tratta di un mero giro contabile ove in entrata viene registrato il ricavo del GSE e in uscita il corrispondente pagamento alla società che gestisce l'impianto - Varsi Fotovoltaico -
- contributo energia da biomasse € 20.000,00

Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

E' previsto un contributo regionale di € 200.000,00 suddiviso come da cronoprogramma sulle annualità 2020 e 2021, a finanziamento dell'intervento di riqualificazione di Viale Affò.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE

Per il triennio 2020-2022 non è prevista questa tipologia di entrata.

PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento.

La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto delle pratiche già in fase di istruttoria, dell'andamento storico dei proventi, delle rate di concessioni pregresse in scadenza nel triennio di riferimento, nonché delle potenzialità edificatorie derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti, quantificati in complessivi € 80.000,00 per ogni annualità del bilancio.

ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI

Sono previsti € 200.000,00 nel 2020 per la vendita di terreni comunali.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel triennio 2020-2022 non si prevede di alienare azioni e/o partecipazioni.

Accensione di prestiti

Non è previsto il ricorso ad alcuna forma di indebitamento nel triennio di riferimento del bilancio. Il limite all'indebitamento è comunque rappresentato nella tabella sottostante.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.216.070,33	5.216.070,33	5.216.070,33
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	224.812,29	224.812,29	224.812,29
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.620.431,18	1.620.431,18	1.620.431,18
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		7.061.313,80	7.061.313,80	7.061.313,80
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	706.131,38	706.131,38	706.131,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	112.950,00	95.500,00	81.260,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		593.181,38	610.631,38	624.871,38
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	2.754.834,44	2.365.084,44	2.027.684,44
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2019	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.754.834,44	2.365.084,44	2.027.684,44
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PARTE SPESA

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio secondo l'impostazione degli schemi armonizzati, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);

- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata. Le previsioni di spesa pertanto sono state previste avuto riferimento del relativo Fondo Pluriennale Vincolato nel 2020 per un importo di € 86.150,00 per il sistema premiante del personale da erogare negli anni futuri.

SPESE DI PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente, prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni indicato nel Documento unico di programmazione 2020/2022, che prevede il reclutamento a tempo determinato di n. 1 educatore asilo nido, cat. C.

La previsione complessiva afferente il trattamento economico fondamentale e accessorio dei dipendenti, al lordo degli oneri contributivi e previdenziali e IRAP, è quantificata in € 1.409.010,00, e tiene conto dei seguenti parametri:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 - per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557-quater della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.458.711,78, come dimostrato dal prospetto sotto riportato;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE - ART. 1 C. 557 L. 296/2006 E ART. 14 C. 9 D.L. 78/2010 - TRIENNIO 2019/2021			
	Previsioni bilancio 2020	Previsioni bilancio 2021	Previsioni bilancio 2022
SPESE MACROAGGREGATO 01	1.347.570,00	1.360.390,00	1.360.390,00
SPESE MACROAGGREGATO 10 FPV	86.150,00	86.150,00	86.150,00
IRAP	61.440,00	62.530,00	62.530,00
Altre spese:			
Costo reintegro personale part-time originariamente assunto a tempo pieno	23.804,49	23.804,49	23.804,49
categorie protette	0,00		
Totale spesa personale (A)*	1.495.160,00	1.532.874,49	1.532.874,49
Componenti escluse(B)**	176.475,15	176.475,15	176.475,15
Componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1 c. 557 L. 296/2006 (A-B)	1.318.684,85	1.356.399,34	1.356.399,34
Totale spesa corrente (C)***	6.527.950,00	6.368.620,00	6.395.380,00
Incidenza spesa del personale su spesa corrente ex art. 14 c. 9 D.L. 78/2010 (A/C)	20,20	24,07	23,97
MEDIA DEL TRIENNIO 2011/2013	1.458.711,78		

Il Comune di Busseto inoltre non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto:

- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica, mentre la condizione di eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'ente;
- raffrontando l'attuale dotazione organica dell'ente con il personale in servizio a tempo indeterminato, non risulta l'esistenza di personale in soprannumero;
- sono stati rispettati gli obblighi di monitoraggio e certificazione relativi al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018 (saldo non negativo);
- è stato approvato nei termini di legge il bilancio di previsione 2019-2021, il rendiconto di gestione 2018 ed il bilancio consolidato 2018, e si è provveduto, entro i trenta giorni successivi all'approvazione, all'invio dei dati e degli schemi contabili alla BDAP;
- il Comune di Busseto non risulta inadempiente all'obbligo di certificazione dei crediti commerciali;
- il Comune di Busseto non versa in situazione strutturalmente deficitaria ex art. 242 del TUEL;

è stato approvato il piano delle azioni positive per le pari opportunità sul lavoro per il triennio 2019-2021, con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 5/2/2019.

IMPOSTE E TASSE

Il macroaggregato 02 afferisce sostanzialmente all'IRAP di competenza che l'ente è tenuto a versare alla Regione, quantificato per il 2020 in € 76.000,00.

Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, il pagamento del tributo sui rifiuti per gli immobili comunali, imposta di bollo e di registro.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

Dal 2020 cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di formazione del personale di cui all'art. 6, c. 13, del D.L. 78/2010. Pur rimanendo ancora in vigore tutti gli altri limiti puntuali di spesa introdotti via via nel tempo, nel corso dell'esame in sede referente del testo del DDL di conversione del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, la Commissione Finanze della Camera ha approvato un emendamento (art. 57, commi 2 e 2-bis) con il quale si prevede la disapplicazione, dall'anno 2020, di una serie di limiti puntuali imposti dallo Stato a talune voci di spesa dei bilanci degli enti locali, loro organismi ed enti strumentali come di seguito elencati:

Norma di riferimento	Vincolo	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Art. 6 comma 7 D.L. 78/2010	... a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza , inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti (...) non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.	0,00	0,00	0,00	0,00
Art. 6 comma 8 D.L. 78/2010	A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza , per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità	5.382,67	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Art. 6 comma	A decorrere dall'anno 2011 le	0,00	0,00	0,00	0,00

9 D.L. 78/2010	amministrazioni pubbliche (....) non possono effettuare spese per sponsorizzazioni .				
Art. 6, comma 12 D.L. 78/2010	Riduzione spese per le missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate per le stesse finalità nel 2019	0,00	0,00	0,00	0,00

A queste si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione delle autovetture utilizzate per servizi istituzionali di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza stradale, e dei servizi sociali.

Ancora, per gli enti virtuosi, non si applicano i vincoli in materia di automezzi, acquisto immobili, piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, comunicazione delle spese pubblicitarie.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La spesa per trasferimenti iscritta nella prima annualità del bilancio comprende diverse tipologie di intervento, in particolare:

- trasferimenti all'Unione Terre Verdiane per **servizi svolti in convenzione**: non essendo ancora approvato il bilancio di previsione 2020/2022 da parte dell'Unione viene stanziato l'importo presunto di € 36.800,00, sulla base del bilancio dell'esercizio passato e delle convenzioni in essere;
- **istruzione e diritto allo studio** fra cui, in particolare, gli istituti scolastici statali e privati operanti sul territorio comunale per uno stanziamento di complessivi € 62.400,00;
- **tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali** per € 149.000,00 comprensivo della stagione di prosa e del Concorso Voci Verdiane;
- **politiche giovanili, sport e tempo libero** per € 37.000,00;
- **famiglie, volontariato, istituzioni sociali**, attraverso vari istituti disciplinati dai regolamenti comunali (integrazione rette ricovero, minimo vitale garantito, contributi straordinari e funzioni delegate), per complessivi € 314.500,00;
- **sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio** per € 11.000,00;
- **ordine pubblico** per € 8.000,00, relativo alla gestione in convenzione del servizio di PM;
- **sviluppo economico** sul territorio per € 9.500,00;

Negli esercizi successivi, le previsioni per contributi erogati a terzi tendono ad un graduale contenimento della spesa, reso necessario dai sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica che obbligano ad una revisione generale delle politiche di spesa.

AMMORTAMENTO DI MUTUI E PRESTITI

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti, sulla base dei piani di ammortamento in essere risulta la seguente:

	2020	2021	2022
--	------	------	------

Quota interessi	112.950,00	95.500,00	81.260,00
Quota capitale	389.750,00	337.400,00	298.200,00
Totale spesa	502.700,00	432.9000,00	379.460,00

Nel prossimo triennio non sono in programma ulteriori estinzioni anticipate di mutui.

ALTRE SPESE CORRENTI, RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

Nella parte corrente del bilancio, sono infine iscritte le spese che non rientrano in alcuna delle classificazioni tipiche, di cui ai punti precedenti:

- spese assicurative
- rimborsi per somme versate in eccedenza (tributi o altre entrate)
- iva a debito da versare all'erario per le attività commerciali

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

L'importo relativo all'anno 2020 è pari ad € 36.950,00 e rappresenta lo 0,56 % del totale delle spese correnti.

Fondo riserva di cassa

Il fondo è disciplinato dal comma 2-quater dell'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede un'iscrizione nella misura non inferiore allo 0,2 % delle spese finali. L'importo iscritto nell'anno 2020 è pari ad € 40.000,00, corrispondente allo 0,61% delle spese finali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

In via generale, non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussioni e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il medesimo principio contabile, integrato dall'art. 1, comma 509 della Legge 23.12.2014, n. 190 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 882, L. 205/2017, prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione (.....) per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità(.....) nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel*

2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. "

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'ente, individuando ulteriori tipologie di entrate, oltre quelle previste per legge, alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento.

Si è provveduto pertanto:

1. ad individuare le poste di entrata stanziata che possono dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione:

- entrate da recupero evasione fiscale (IMU, TASI e TARI)
- tariffa sui rifiuti
- rette dei servizi scolastici (mensa, trasporto e asilo nido)
- COSAP
- Canone pubblicità
- Sanzioni per violazioni al codice della strada

Occorre precisare che l'effettivo accantonamento per la tariffa sui rifiuti verrà effettuata successivamente all'approvazione del piano finanziario, con relativo ricalcolo del fondo. Per quanto riguarda invece l'entrata relativa alle sanzioni del codice della strada, si precisa che il 2020 è il quarto anno in cui queste vengono introitate direttamente nel bilancio comunale, essendo reinternalizzato il servizio con decorrenza 1° gennaio 2017. La quantificazione è stata pertanto effettuata attraverso dati extra contabili e con criteri prudenziali.

Valutando l'applicazione dei tre metodi di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità si è scelto di utilizzare il metodo b), calcolato come il rapporto tra il riscosso di ciascun anno ponderato con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio e la sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati negli incassi.

Tale metodo è stato scelto perché ne derivano quote maggiormente prudenziali di accantonamento.

<i>Categoria</i>	<i>Descrizione</i>		2014	2015	2016	2017	2018	<i>Metodo</i>	<i>Media riscoss.</i>	<i>Quota acc.to</i>	2020	
06	RECUPERO EVASIONE IMU/TASI/ICI/TARI	Acc CP	139.546,73	601.866,97	597.141,72	540.185,79	511.429,78				Stanziamiento	589.200,00
		Risc CP	80.927,75	107.179,58	238.355,75	104.949,68	249.669,78	media a)	55,1%	44,9%	Accant. a)	264.458,52
		Risc RS						media b)	53,6%	46,4%	Accant. b)	273.452,65
		Risc RS (n+1)	53.066,84	174.624,86	114.246,21	111.934,24	82.403,89	media c)	57,0%	43,0%	Accant. c)	253.548,99
		Risc TOT	133.994,59	281.804,44	352.601,96	216.883,92	332.073,67					
		% riscossione	96,0%	46,8%	59,0%	40,1%	64,9%					
51	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI)	Acc CP	1.327.865,02	1.324.284,11	1.249.043,08	1.289.677,16	1.258.036,98				Stanziamiento	1.250.000,00
		Risc CP	1.118.298,22	1.063.560,62	1.025.699,98	1.025.134,28	1.037.400,43	media a)	91,5%	8,5%	Accant. a)	106.455,70
		Risc RS						media b)	91,6%	8,4%	Accant. b)	105.331,22
		Risc RS (n+1)	75.510,62	138.780,50	140.280,00	160.932,45	112.514,87	media c)	91,6%	8,4%	Accant. c)	105.191,29
		Risc TOT	1.193.808,84	1.202.341,12	1.165.979,98	1.186.066,73	1.149.915,30					
		% riscossione	89,9%	90,8%	93,3%	92,0%	91,4%					

Categoria	Capitolo	Descrizione		2014	2015	2016	2017	2018	Metodo	Media riscoss.	Quota acc.to	2020	
02		TRASPORTO ALUNNI	Acc CP	32.704,19	35.199,21	36.807,56	38.677,50	33.194,50				Stanziamer	33.000,00
			Risc CP	21.578,19	24.150,91	19.746,66	36.760,70	27.202,00	media a)	99,6%	0,4%	Accant. a)	137,64
			Risc RS						media b)	99,7%	0,3%	Accant. b)	98,19
			Risc RS	10.762,00	11.010,30	16.893,90	1.889,00	5.880,00	media c)	99,7%	0,3%	Accant. c)	102,71
			Risc TOT	32.340,19	35.161,21	36.640,56	38.649,70	33.082,00					
			% riscos	98,9%	99,9%	99,5%	99,9%	99,7%					
02		MENSA SCOLASTICA	Acc CP	47.580,40	52.409,00	53.156,35	54.805,00	62.456,40				Stanziamer	66.000,00
			Risc CP	27.610,40	29.215,00	26.981,04	40.218,50	35.894,86	media a)	99,5%	0,5%	Accant. a)	335,53
			Risc RS						media b)	99,6%	0,4%	Accant. b)	242,73
			Risc RS	19.595,00	23.024,00	25.680,00	14.473,00	26.380,10	media c)	99,6%	0,4%	Accant. c)	249,87
			Risc TOT	47.205,40	52.239,00	52.661,04	54.691,50	62.274,96					
			% riscos	99,2%	99,7%	99,1%	99,8%	99,7%					
02		ASILO NIDO	Acc CP	91.759,00	102.859,00	100.396,00	91.340,00	102.870,00				Stanziamer	85.500,00
			Risc CP	63.486,00	31.006,00	47.256,00	72.402,00	66.784,00	media a)	91,0%	9,0%	Accant. a)	7.727,35
			Risc RS						media b)	95,2%	4,8%	Accant. b)	4.065,19
			Risc RS	28.265,50	31.006,00	47.649,00	18.938,00	36.086,00	media c)	95,5%	4,5%	Accant. c)	3.863,67
			Risc TOT	91.751,50	62.012,00	94.905,00	91.340,00	102.870,00					
			% riscos	100,0%	60,3%	94,5%	100,0%	100,0%					
03		COSAP	Acc CP	77.706,86	78.147,21	78.594,22	84.240,43	79.845,18				Stanziamer	80.000,00
			Risc CP	68.925,06	71.525,21	65.589,53	80.576,03	71.262,84	media a)	97,8%	2,2%	Accant. a)	1.723,63
			Risc RS						media b)	97,0%	3,0%	Accant. b)	2.429,72
			Risc RS	7.985,00	6.343,88	11.770,60	1.491,00	4.397,50	media c)	97,0%	3,0%	Accant. c)	2.426,05
			Risc TOT	76.910,06	77.869,09	77.360,13	82.067,03	75.660,34					
			% riscos	99,0%	99,6%	98,4%	97,4%	94,8%					
03		CANONE IMPOSTA PUBBLICITA'	Acc CP	38.338,24	34.588,73	33.340,00	33.340,00	32.000,00				Stanziamer	32.000,00
			Risc CP	31.436,94	33.986,28	33.340,00	33.340,00	26.953,79	media a)	98,6%	1,4%	Accant. a)	444,92
			Risc RS						media b)	97,7%	2,3%	Accant. b)	743,26
			Risc RS	6.901,30	602,45	-	43,87	2.779,49	media c)	97,6%	2,4%	Accant. c)	778,61
			Risc TOT	38.338,24	34.588,73	33.340,00	33.383,87	29.733,28					
			% riscos	100,0%	100,0%	100,0%	100,1%	92,9%					

<i>Categoria</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione</i>		2014	2015	2016	2017	2018	<i>Metodo</i>	<i>Media riscoss.</i>	<i>Quota acc.to</i>	2020	
05		BIOGAS	Acc CP	10.916,42	15.794,90	11.338,35	25.000,00	20.485,92				Stanziamer	20.000,00
			Risc CP	-	-	-	-	-	media a)	5,1%	94,9%	Accant. a)	18.985,21
			Risc RS	-	-	-			media b)	6,8%	93,2%	Accant. b)	18.649,52
			Risc RS (n+1)				3.805,46	-	media c)	5,3%	94,7%	Accant. c)	18.934,47
			Risc TOT	-	-	-	3.805,46	-					
			% riscossio	0,0%	0,0%	0,0%	15,2%	0,0%					

<i>Categoria</i>	<i>Descrizione</i>		2014	2015	2016	2017	2018	<i>Metodo</i>	<i>Media riscoss.</i>	<i>Quota acc.to</i>	2020	
02	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	Acc CP				40.718,72	47.386,33				Stanziamer	55.000,00
		Risc CP				24.081,62	21.748,40	media a)	53,9%	46,13%	Accant. a)	25.369,00
		Risc RS						media b)	29,0%	71,02%	Accant. b)	39.063,29
		Risc RS (n+1)				796,22	3.780,77	media c)	18,9%	81,14%	Accant. c)	44.629,15
		Risc TOT					25.529,17					
		% riscossione						53,9%				

La tabella sottostante indica l'andamento del FCDE per il triennio considerato.

Tit.	Tip.	2020		
		Acc. FCDE	Acc. FCDE	Acc. FCDE
		teorico	minimo (95%)	effettivo
1	101	378.783,88	359.844,68	416.000,00
3	100-500	29.354,28	27.886,57	31.000,00
3	200	44.629,15	42.397,69	43.000,00
Totale		452.767,31	430.128,94	490.000,00

Tit.	Tip.	2021		
		Acc. FCDE	Acc. FCDE	Acc. FCDE
		teorico	minimo (100%)	effettivo
1	101	336.378,88	336.378,88	391.000,00
3	100/500	28.029,53	28.029,53	32.000,00
3	200	28.409,67	28.409,67	28.500,00
Totale		392.818,08	392.818,08	451.500,00

Tit.	Tip.	2022		
		Acc. FCDE	Acc. FCDE	Acc. FCDE
		teorico	minimo (100%)	effettivo
1	101	336.378,88	336.378,88	391.000,00
3	100/500	28.029,53	28.029,53	32.000,00
3	200	28.409,67	28.409,67	28.500,00
Totale		392.818,08	392.818,08	451.500,00

L'accantonamento effettivo, per ciascuna tipologia di entrata, è stato più alto della somma minima ottenuta applicando il principio contabile. La scelta è correlata al fatto che in sede di rendiconto il ricalcolo della congruità delle quote accantonate al fondo deve avvenire senza gli abbattimenti consentiti in sede di previsione, e uno stanziamento eccessivamente ridotto potrebbe quindi condurre alla formazione di un ipotetico disavanzo di amministrazione.

PREVISIONI DI CASSA

In applicazione dei nuovi schemi armonizzati vengono inserite, accanto alle previsioni di competenza della prima annualità del bilancio, anche quelle di cassa, che indicano le somme che si prevedono di incassare e di pagare nel corso dell'esercizio.

Per la parte corrente, tali previsioni sono generalmente pari alla somma dei residui presunti e degli stanziamenti di competenza, al netto della quota che si prevede confluirà nel fondo pluriennale vincolato.

Per il titolo 2 della spesa, invece, gli stanziamenti di cassa sono intesi come autorizzazione ad effettuare pagamenti, e quantificati sulla base dei rispettivi cronoprogrammi.

L'evoluzione programmata del fondo cassa, sulla base degli stanziamenti iscritti nell'esercizio 2020 del bilancio, è la seguente:

Fondo cassa presunto al 1.01.2020 € 2.073.036,47

Previsioni di cassa parte entrata	€ 12.109.620,10
Previsioni di cassa parte spesa	€ 10.987.430,38
Fondo cassa presunto al 31.12.2020	€ 3.195.226,19

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato obbligatorio al bilancio ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

La proposta di bilancio di previsione 2020-2022 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019; al momento, pertanto, non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2019 accertato ai sensi di legge. Tuttavia la gestione 2019 risulta in equilibrio e tale da generare un avanzo.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 è stato determinato in € **2.634.842,02** ed è così composto:

- € 510.500,00 parte del FCDE accantonato nell'anno 2019		
- € 1.288.337,93 FCDE accantonato negli anni precedenti		
a) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€	1.798.837,93
- € 9.800,00 vincoli da leggi e principi contabili		
- € 4.375,59 vincoli derivanti da trasferimenti		
- € 11.500,00 vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
b) TOTALE PARTE VINCOLATA	€	25.675,59
c) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€	300.000,00
d) TOTALE PARTE DISPONIBILE	€	510.328,50

INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Nella seguente tabella sono riepilogati gli investimenti programmati nel triennio con evidenza delle relative fonti di finanziamento:

**ELENCO INVESTIMENTI E
PIANO DI FINANZIAMENTO
ANNO 2020**

		STANZIAMENTI	Oneri urbanizzazione	Alienazioni	Contributi regionali	Fondo plur. vincolato
DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO	1.028.000,00	80.000,00	128.000,00	120.000,00	700.000,00
Interventi sulla pubblica illuminazione	10052.02.0100	700.000,00				700.000,00
Valorizzazione e riqualificazione Via Affò	10052.02.2400	228.000,00		108.000,00	120.000,00	
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	10052.02.0200	20.000,00		20.000,00		
Sistemazione straordinaria strade	10052.02.0500	40.000,00	40.000,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE		1.028.000,00	80.000,00	128.000,00	120.000,00	700.000,00
SPESE CORRENTI						
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						

**ELENCO INVESTIMENTI E
PIANO DI FINANZIAMENTO
ANNO 2021**

		STANZIAMENTI	Oneri urbanizzazione	Alienazioni	Contributi regionali	Fondo plur. vincolato
DESCRIZIONE	CAPITOLO	232.000,00	80.000,00	-	80.000,00	72.000,00
Valorizzazione e riqualificazione Via Affò	10052.02.2400	152.000,00			80.000,00	72.000,00
Sistemazione straordinaria strade	10052.02.0500	80.000,00	80.000,00			
SPESE IN CONTO CAPITALE		232.000,00	80.000,00	-	80.000,00	72.000,00
SPESE CORRENTI						
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						

Per l'annualità 2022 è previsto esclusivamente l'intervento "Sistemazione straordinaria strade" di € 80.000,00 finanziato interamente con oneri di urbanizzazione.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Su ciascuna annualità del bilancio viene costituito FPV di parte corrente per € 86.150,00 destinato alla copertura della produttività del personale.

Nell'annualità 2019 è inoltre stanziato FPV di conto capitale per € 72.000,00 a finanziamento di investimenti programmati nel 2021.

Elenco garanzie fideiussorie

Il comune di Busseto non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

Contratti in strumenti finanziari derivati

Il Comune di Busseto non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono state previste entrate non ricorrenti di parte corrente per € 776.550,00 e spese per € 1.002.870,00, compreso il FCDE.

Elenco degli enti strumentali e delle partecipazioni possedute

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 28 dicembre 2018 è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate del Comune di Busseto, evidenziando contestualmente le società da dismettere ed individuata in Verdimultimedia S.r.l, attualmente ancora in corso di dismissione.

Alla fine dell'anno 2018 è stata inoltre aggiudicata l'alienazione della Busseto Servizi S.r.l., e i relativi proventi sono stati riscossi nell'anno 2019.

Allo stato attuale l'elenco delle partecipazioni è pertanto il seguente:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Parmabitare in liquidazione *	0,80 %
Lepida S.p.a.	0,00152 %
Emiliambiente S.p.a.	6,57 %
Verdimultimedia Sr.l.*	1,74 %
Iren S.p.a.	0,00043 %

* in corso di dismissione

Equilibrio di bilancio

Il comma 821 dell'articolo 1 della L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il

mantenimento degli equilibri di parte corrente e di parte capitale indicati dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 citato.

Il mantenimento degli equilibri di bilancio è rappresentato nel seguente prospetto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.073.036,47			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		86.150,00	86.150,00	86.150,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.831.550,00 <i>0,00</i>	6.619.870,00 <i>0,00</i>	6.607.430,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		6.527.950,00	6.368.620,00	6.395.380,00
- fondo pluriennale vincolato			86.150,00	86.150,00	86.150,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			490.000,00	490.000,00	490.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		389.750,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	337.400,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	298.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		700.000,00	72.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		400.000,00	160.000,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.100.000,00 72.000,00	232.000,00 0,00	80.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Secondo la normativa vigente – art. 1, c. 859 della L. 145/2018 – a partire dall'anno 2020, le amministrazioni non in regola con i tempi di pagamento dei propri debiti commerciali sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio – missione 20 del titolo 1° - un Fondo di Garanzia determinato in percentuale sull'ammontare complessivo degli stanziamenti di bilancio relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi. La percentuale è tanto più alta quanto più elevato è lo stock di debito commerciale dell'ente e quanto più esso è lento nel pagamento dei propri debiti commerciali, rispetto al termine ordinario dei 30 giorni. Su questo fondo non è possibile effettuare impegni, né tantomeno pagamenti, che alla fine dell'esercizio confluiscono nella quota accantonata dell'avanzo. Gli enti pertanto, dopo aver valutato e verificato la sussistenza delle condizioni al cui verificarsi scatta l'obbligo di accantonare somme nel fondo, dovranno provvedervi con deliberazione della giunta comunale entro il termine del 28 febbraio dell'anno di riferimento – 2020. Pertanto in fase di bilancio di previsione non vi è l'obbligo di accantonare tale somma, in quanto le valutazioni dovranno essere effettuate ad esercizio chiuso.

Si rimanda pertanto l'effettiva quantificazione del fondo a seguito della verifica dei requisiti, in considerazione anche che il Comune di Busseto è rispettoso dei termini di pagamento.

Busseto, 6 dicembre 2019